**MAPPATURA DEI RISCHI (Allegato A del PTPC 2019/2021)**

**1.’ ANALISI DEL CONTESTO**

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Uniona per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne. Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

**1.1. CONTESTO ESTERNO**

**1.1.1 MISSIONE STRATEGICA E CONTESTO SETTORIALE**

La missione strategica dell’ente consiste nell’esercizio di funzioni relative:

* ai servizi alla persona;
* all’assetto e sviluppo del territorio, con particolare riferimento alla gestione delle risorse agricolo – forestali;
* al servizio di Polizia Locale
* bonifica, difesa del suolo e protezione civile
* servizi finanziari e personale
* governance segreteria generale, affari generali e legali, informatica, tributi e SUAP

I principali vincoli che disciplinano l’attività dell'ente sono costituiti dalle Leggi della Repubblica e della Regione Toscana e dalle norme di natura regolamentare che l’ente adotta nella sua autonomia.

Le principali interazioni di attività riguardano essenzialmente altri enti pubblici territoriali, con particolare riferimento alla Regione Toscana e ai Comuni che hanno aderito all’Unione.

I fruitori dell'attività dell’ente sono i cittadini dei Comuni associati, persone fisiche e nuclei familiari, le imprese che operano nel territorio (attività produttive, commerciali e fornitori di servizi) e per finire la Regione Toscana per le deleghe in materia di gestione forestale.

**1.1.2 CONTESTO TERRITORIALE**

L’Unione, in conseguenza della propria missione strategica come precedentemente delineato, opera sul territorio del Casentino. Il contesto territoriale è un contesto sviluppato sotto il profilo economico e produttivo, turistico e agricolo. Il contesto socio-economico di riferimento presenta i profili di rischio tipici di una realtà periferica moderatamente evoluta quindi un rischio contenuto a livello di criminalità organizzata, un modesto rischio a livello di micro criminalità e di terrorismo.

**1.2. CONTESTO INTERNO**

**1.2.1 CONTESTO ISTITUZIONALE**

L’Unione dei Comuni Montani del Casentino riveste la forma di ente pubblico territoriale di secondo livello.

**1.2.2 CONTESTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE**

I principali flussi economici della gestione corrente in entrata sono rappresentati dai trasferimenti di

altri enti (trasferimenti dallo Stato e dalla Regione Toscana per i servizi delegati, dai Comuni associati e da altri Comuni per i servizi resi agli stessi).

I principali flussi in uscita della gestione corrente sono rappresentati dalle spese per l'erogazione dei servizi ai Comuni che fanno parte dell’Unione, per altri Comuni che ne abbiano fatto richiesta, per la Regione Toscana, relativamente alle funzioni da questa delegate e da quelle che l'ente sostiene per il funzionamento della sua struttura organizzativa.

Gli immobili in dotazione per lo svolgimento della missione strategica dell’ente sono giuridicamente suddivisi, a seconda della specifica loro destinazione, in patrimonio disponibile, patrimonio indisponibile e demanio, gestito pert conto della Regione Toscana. I beni demaniali non sono in alcun modo alienabili mentre per quanto concerne il patrimonio indisponibile, l'alienabilità del bene dipende dalla sua destinazione.

La struttura contabile-amministrativa rispecchia la natura pubblica dell’ente.

**1.2.3 CONTESTO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE**

La struttura organizzativa dell’ente è così ripartita:

* Gestione deleghe forestali
* Servizio supporto (Governance, coordinamento e direzione generale dell’ente, Organi Istituzionali, Segreteria – Affari generali e legali – sistemi informatici e statistica)
* Vigilanza e Polizia Locale
* Servizio difesa del suolo, ambiente, protezione civile
* Servizio finanziario e personale
* Servizi alla persona.
* Urbanistica e attività produttive

La dotazione organica effettiva prevede:

n. 144 dipendenti a tempo indeterminato di cui n. 1 in aspettativa, n. 1 in distacco sindacale, n. 1 in comando presso altro comune al 100%

n. 1 Dirigente a tempo indeterminato

n. 2 dipendenti a tempo determinato art. 90 TUEL

n. 1 dipendente a tempo determinato, cat. C, geometra

n. 1 comando a tempo determinato titolare di Posizione Organizzativa.

**1.3. Mappatura dei processi**

La mappatura dei processi consente l’individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

Per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (*input* del processo) in un prodotto/servizio (*output* del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell’ambito dell’Amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più Amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e comprende anche le procedure di natura privatistica.

La mappatura dei processi e’ effettuata da parte dell’ente per le aree di rischio individuate dalla normativa e per le sotto-aree in cui queste si articolano. Le aree di rischio variano a seconda del contesto esterno e interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla specifica Amministrazione. Tuttavia, l'esperienza internazionale e nazionale mostra che vi sono delle aree di rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le Pubbliche Amministrazioni sono esposte. Quindi, la Legge n. 190/2012 ha già individuato delle particolari aree di rischio, ritenendole comuni a tutte le Amministrazioni.

A seconda del contesto, l’analisi dei processi potrà portare ad includere nell’ambito di ciascuna area di rischio uno o più processi; l’area di rischio può coincidere con l’intero processo o soltanto con una sua fase che può rivelarsi più critica.

L’Unione dei Comuni Montani del Casentino ha deciso di mappare ulteriori aree di attività rispetto a quelle obbligatorie in base alla Legge n. 190/2012.

La mappatura consente l’elaborazione del catalogo dei processi.

**2. GESTIONE DEL RISCHIO**

Le aree elencate nell’art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012 si riferiscono ai procedimenti di:

a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato D.Lgs. n. 150/2009.

I suddetti procedimenti corrispondono alle seguenti aree di rischio, articolate in sotto-aree, come elencate dall'Allegato 2 del PNA 2016 approvato con [Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto](https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6550):

**AREA A:**

**Acquisizione e progressione del personale**

**SOTTO-AREE:**

1. Reclutamento;

2. Progressioni di carriera;

3. Conferimento di incarichi di collaborazione.

**AREA B:**

**Affidamento di lavori, servizi e forniture**

**SOTTO-AREE:**

1. Definizione dell’oggetto dell’affidamento;

2. Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento;

3. Requisiti di qualificazione;

4. Requisiti di aggiudicazione;

5. Valutazione delle offerte;

6. Verifica dell’eventuale anomalia delle offerte;

7. Procedure negoziate;

8. Affidamenti diretti;

9. Revoca del bando;

10.Redazione del cronoprogramma;

11.Varianti in corso di esecuzione del contratto;

12.Subappalto;

13.Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

**AREA C:**

**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

**SOTTO-AREE:**

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;

2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;

3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;

4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;

5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;

6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

**AREA D:**

**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

**SOTTO-AREE:**

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;

2. provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;

3. provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;

4. provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;

5. provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;

6. provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

Queste aree di rischio, che devono essere singolarmente analizzate, rappresentano un contenuto minimale da adattare alla specifica realtà organizzativa. E' per questo che sono state incluse tre ulteriori aree di rischio:

**AREA E:**

**Attività di controllo e provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari**

**SOTTO-AREE:**

1. Accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull’uso del territorio;

2. Gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta;

3. Accertamenti e verifiche di altra natura;

4. Accertamenti e verifiche in materia di lavori pubblici e gestione dei servizi affidati a soggetti esterni;

5. Accertamenti e verifiche sulle aziende e società partecipate dall'ente.

**AREA F:**

**Procedimenti e provvedimenti che comportano la gestione diretta di denaro nonché relativi alla gestione dei flussi finanziari in entrata e in uscita**

**SOTTO-AREE:**

1. Predisposizione e conseguente emanazione delle proposte relative all'intero procedimento di spesa;

2. Verifica dei giustificativi relativi alle spese di natura economale;

3. Attività di rendicontazione della gestione degli agenti contabili.

**AREA G:**

**Attività poste in essere da dipendenti o amministratori, autorizzate o non autorizzate, che delineino un profilo di conflitto di interesse**

**SOTTO-AREE:**

1. Procedimento di autorizzazione dell'attività extra-lavorativa;

2. Controlli delle denunce effettuate da soggetti interni o esterni rispetto all'Amministrazione circa l'attività lavorativa, possibili conflitti di interessi in capo a dipendenti o ad amministratori.

Per i contenuti e le indicazioni sulla gestione del rischio si sono tenuti presenti i Principi e linee guida “Gestione del rischio” UNI ISO 31000 2010 (edizione italiana della norma internazionale ISO 31000).

**2.1. Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio**

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappato. Per valutazione del rischio si intende il processo di identificazione, analisi, ponderazione del rischio.

**A. L'identificazione del rischio**

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere, per ciascuna attività o fase, i “*rischi di corruzione*” intesa nella più ampia accezione della Legge n. 190/2012.

I rischi sono identificati:

* tenendo presenti le specificità dell’Ente, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo o la sotto fase si colloca;
* valutando i precedenti giudiziali (procedimenti e decisioni penali o di responsabilità amministrativa) e disciplinari (procedimenti avviati, sanzioni irrogate) che hanno interessato l'Amministrazione;
* applicando i seguenti criteri: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo, controlli, impatto organizzativo, impatto economico, impatto reputazionale, impatto organizzativo, economico e sull'immagine.

L’identificazione dei rischi è coordinata dal Responsabile della prevenzione delle Corruzione e della Trasparenza.

**B. L'analisi del rischio**

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si realizzi (*probabilità*) e sono pesate le conseguenze che il rischio produce (*impatto*). Al termine, è determinato il livello di rischio del processo (che è rappresentato da un valore numerico) che si ottiene moltiplicando “*valore frequenza*” per “*valore* *impatto*”.

Fermo restando quanto suggerito dall'ANAC per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio, è di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi, cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento. Tali cause possono, per ogni rischio, essere molteplici e combinarsi tra loro. Ad esempio, tenuto naturalmente conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

1) mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'Amministrazione siano già stati predisposti, ma soprattutto efficacemente attuati, strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;

2) mancanza di Trasparenza;

3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;

4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

5) scarsa responsabilizzazione interna;

6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;

8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

**B1. Stima di valutazione della probabilità che il rischio si concretizzi**

I criteri e valori (o pesi o punteggi) per stimare la "*probabilità*" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti (Vedi. Allegato 5 del PNA 2016):

**Discrezionalità**: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 1 a 5);

**Rilevanza esterna**: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;

**Complessità del processo**: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);

**Valore economico**: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);

**Frazionabilità del processo**: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);

**Controlli**: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati dall'Amministrazione.

Per ogni attività/processo esposto al rischio viene attribuito un valore/punteggio per ciascuno dei sei criteri elencati. La media finale rappresenta la “***stima della probabilità***”.

**B2. Stima di valutazione dell’impatto (*gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'Amministrazione*)**

L'impatto si misura e si stima in termini di impatto organizzativo, economico, reputazionale e sull’immagine, utilizzando determinati criteri e valori (punteggi o pesi) (Vedi. Allegato 5 del PNA 2016)

**Impatto organizzativo**: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell’unità organizzativa, tanto maggiore sarà “l’impatto” (fino al 20% del personale = 1; 100% del personale = 5).

**Impatto economico**: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla Pubblica Amministrazione a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.

**Impatto reputazionale**: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni locali e nazionali e internazionali. Altrimenti punti 0.

**Impatto organizzativo, economico e sull’immagine**: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l’indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna della quattro voci di cui sopra, la media finale misura la “***stima dell’impatto***”.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

L’analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

L’elaborazione dell'analisi del rischio è sottoposta ai componenti dell’OIV/Nucleo di Valutazione.

**C. La ponderazione del rischio**

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività, si procede alla “*ponderazione*”. In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico “*livello di rischio*” (considerando il rischio alla luce dell’analisi e nel raffrontarlo con altri rischi) al fine di decidere le priorità e l’urgenza di trattamento.

I singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una “*classifica del livello di rischio*” più o meno elevato.

Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione. La classifica del livello di rischio viene poi esaminata e valutata per elaborare la proposta di trattamento dei rischi.

La ponderazione è svolta sotto il coordinamento del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

**D. Il trattamento del rischio e le misure per neutralizzarlo**

Il processo di “*gestione del rischio*” si conclude con il “*trattamento*”, che consiste nel processo “*per modificare il rischio*”. In concreto, individuare e valutare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve stabilire le “*priorità di trattamento*” (quali rischi trattare prioritariamente rispetto agli altri). Tali decisioni si basano essenzialmente sul livello di rischio (maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento), sull’obbligatorietà della misura (va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore), sull’impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, occorre individuare e valutare le misure di prevenzione che possono essere obbligatorie o ulteriori. Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie, che debbono essere attuate necessariamente dall’Amministrazione, mentre le misure ulteriori sono valutate in base ai costi stimati, all’impatto sull’organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

Il PTPCT 2019/2021 contiene e prevede l'implementazione anche di misure di carattere trasversale (trasparenza, informatizzazione delle procedure, monitoraggi, ecc.).

**AREA A: acquisizione e progressione del personale**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **SOTTO AREE** | **PROCESSI OPERATIVI** | **TIPOLOGIA RISCHI** | **VALUTAZIONE** | **MISURE NEL TRIENNIO** |
| Reclutamento |

|  |
| --- |
| Procedimento concorsuale:nomina commissione esaminatrice; predisposizione,gestione delle procedure concorsuali;pubblicazione e diffusione bando ed esiti. |
| assunzioni da liste di collocamento. |
| assunzioni per chiamata diretta.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Assunzione tramite graduatorie formate da altri enti. |

 | Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Informazioni sui contenuti del bando/avviso o sulle prove fornite in anticipo a potenziali concorrenti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Pubblicità del bando/avviso con modalità non previste.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Ingiustificata revoca/revisione del bando/avviso.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Inerzia ingiustificata nelle fasi della procedura concorsuale/di selezione.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Conflitti di interesse dei membri della commissione. | 7,923,25\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_6,34\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_6,66\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Acquisizione della dichiarazione di incompatibilità dei commissariVerifica congruenza della regolamentazione interna esistente con la normativa superioreFormazione e autoformazione del personaleVerifiche a campione sui requisiti relativi ai singoli ammessi ai concorsi nella misura del 3% |
| Progressioni di carriera |

|  |
| --- |
| Procedimento concorsuale:nomina commissione esaminatrice; predisposizione,gestione delle procedure concorsuali;pubblicazione e diffusione bando ed esiti. |
| Definizione criteri per l'accesso alla progressione. |

 | Previsione di requisiti per favorire determinati partecipanti. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Restrizione ingiustificata dell'ambito dei partecipanti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive. | 4,50\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_5 | Acquisizione della dichiarazione di incompatibilità dei commissariVerifiche a campione sui requisiti relativi ai singoli partecipanti nella misura del 3% |
| Conferimento di incarichi di collaborazione | Procedimento per l'individuazione del soggetto:nomina commissione esaminatrice; predisposizione,gestione delle procedure concorsuali;pubblicazione e diffusione bando ed esiti. | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata alreclutamento di candidati particolari.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Invito rivolto ad un numero di concorrenti ristretto.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Definizione dei requisiti troppo specifici per favorire soggetti particolari.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione totale o parziale delle verifiche sui requisiti dell'incaricato.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. | 5,67 | Acquisizione della dichiarazione di incompatibilità dei commissariVerifica regolamentazione esistenteVerifiche a campione sulle procedure e sui requisiti relativi ai singoli partecipanti |

**AREA B: affidamento di lavori, servizi e forniture**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SOTTO AREE | **PROCESSI OPERATIVI** | **TIPOLOGIA RISCHI** | **VALUTAZIONE** | **MISURE NEL TRIENNIO** |
| Definizione dell'oggetto dell'affidamento | Redazione del progetto o della relazione volta a definire le esigenze dell'Amministrazione.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Definizione delle caratteristiche tecniche dei/del beni/servizio oggetto di affidamento. | Definizione di caratteristiche progettuali volte già ab origine a favorire l'incarico a determinati soggetti anziché agli interessi pubblici amministrati. | 6,12\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_6,12 | Formazione e autoformazione del personale |
| Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento | Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.). | Uso distorto del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un’impresa.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell’affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un’impresa.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo del modello procedurale dell’affidamento delle concessioni al fine diagevolare un particolare soggetto.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Frazionamento artificioso per evitare il ricorso a procedure più complesse o per favorire più imprese.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Eccessivo ricorso a lavori di urgenza o di somma urgenza. | 5,25 | Formazione e autoformazione del personaleVerifiche a campione sugli attiLe procedure sopra soglia sono affidate alla CUC quindi esternalizzate rispetto alla struttura operativa dell'ente. Per questo motivo la principale tipologia di rischio consiste nella possibilità di una artificiosa parcellizzazione dei lavori volta a ricondurre il procedimento di scelta del contraente nella sfera delle attività interne: esternalizzazione verso la CUC dell'intero sistema a prescindere dall'importo. |
| Requisiti di qualificazione | Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.) e relativi controlli. | Definizione requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un’impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). | 4,01 | Formazione e autoformazione del personaleVerifiche a campione sugli atti |
| Requisiti di aggiudicazione | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli sui requisiti dei concorrenti e in particolare degli aggiudicatari al fine di favorire un’impresa. | 4,25 | Formazione e autoformazione del personaleVerifiche a campione sugli atti |
| Valutazione delle offerte | Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.). | Definizione dei criteri di valutazione volti a favorire l'aggiudicazione a detrminati soggetti. | 4,76 | Formazione e autoformazione del personaleVerifiche a campione sugli atti |
| Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli sul'anomalia al fine di favorire un’impresa. | 4,25 | Formazione e autoformazione del personaleVerifiche a campione sugli atti |
| Procedure negoziate | Redazione atto amministrativo volto a definire tutti i requisiti e le caratteristiche per addivenire ad affidamento (determina a contrarre, ecc.) e relativi controlli. | Scarsa rotazione degli operatori economici affidatari\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Invito rivolto ad un numero di operatori economici ristretto\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Forte contrazione del termine di presentazione delle offerte\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione totale o parziale dei controlli sui requisiti degli aggiudicatari al fine di favorire un’impresa. | 4,25 | Esternalizzazione verso la CUC dell'intero sistema a prescindere dall'importoVerifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Affidamenti diretti | Coincidono con la sotto area | Scarsa rotazione degli operatori economici affidatari\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione totale o parziale dei controlli sui requisiti degli aggiudicatari al fine di favorire un’impresa. | 4,25 | Esternalizzazione verso la CUC dell'intero sistema a prescindere dall'importoIncentivazione dei sistemi di rotazione – Controlli sulla loro attuazioneVerifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Revoca del bando | Redazione atto amministrativo volto a definire le motivazioni per cui si revoca il bando. | Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all’aggiudicatario. | 4,95 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Redazione del cronoprogramma | Coincidono con la sotto area | Pubblicazioni di bandi in periodi feriali.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Forte contrazione del termine di presentazione delle offerte. | 4,01 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Varianti in corso di esecuzione del contratto | Attività di controllo dei/degli lavori/acquisti. | Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all’appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire *extra* guadagni; | 4,5 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Subappalto | Attività di controllo e verifica sui subappalti autorizzati.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Attività di controllo sui soggetti presenti in cantiere durante l'esecuzione dei lavori. | Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell’accordo a tutti i partecipanti allo stesso. | 5,25\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_5,25 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto | Analisi delle proposte di accordo. | Accordi collusivi con la controparte che sfavoriscano gli interessi dell'ente o che siano tesi a nascondere criticità emerse in sede di esecuzione del contratto. | 7,88 | Formazione e autoformazione del personale |

**AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SOTTO AREE | **PROCESSI OPERATIVI** | **TIPOLOGIA RISCHI** | **VALUTAZIONE** | **MISURE NEL TRIENNIO** |
| Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 4,38\_\_\_\_\_3,75\_\_\_3,75 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 4,08\_\_\_\_3,50\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3,50 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti. | 3,80\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3,26\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3,26 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 5,55\_\_\_\_\_\_4,76\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_4,76 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 4,95\_\_\_4,25\_\_\_4,25 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 5,55\_\_\_\_\_4,76\_\_\_\_\_4,76 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |

**AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto**

**economico diretto ed immediato per il destinatario**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SOTTO AREE | **PROCESSI OPERATIVI** | **TIPOLOGIA RISCHI** | **VALUTAZIONE** | **MISURE NEL TRIENNIO** |
| Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 3,80\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3,26\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3,26 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 3,50\_\_\_\_\_\_3\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti. | 3,20\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2,75\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_2,75 | Verifiche a campioneCorsi di formazione |
| Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 4,95\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_4,25\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_4,25 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 4,38\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3,75\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_3,75 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto | Valutazione delle casistiche cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione del soggetto cui applicare il provvedimento ampliativo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Valutazione dei requisiti cui applicare il provvedimento ampliativo. | abuso nel rilascio dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare determinati soggetti. | 4,95\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_4,25\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_4,25 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |

**AREA E: attività di controllo e sanzionatoria e provvedimenti ablatori incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SOTTO AREE | **PROCESSI OPERATIVI** | **TIPOLOGIA RISCHI** | **VALUTAZIONE** | **MISURE NEL TRIENNIO** |
| Accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull’uso del territorio | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 7,88 | Formazione e autoformazione del personale |
| Gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 5,34 | Rotazione dei dipendenti addetti alla mansioneFormazione e autoformazione del personale |
| Sanzioni disciplinari: accertamenti e controlli sui rapporti di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 6,25 | Rotazione dei dipendenti addetti alla mansioneFormazione e autoformazione del personale |
| Sanzioni repressive: gestione del processo di acquisizione di beni altrui da parte della Pubblica Amministrazione senza corresponsione di un indennizzo | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 5,25 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Sanzioni interdittive: gestione del processo di privazione o sospensione di facoltà e diritti derivanti da provvedimenti amministrativi | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 4,95 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Accertamenti e verifiche di altra natura (es. in ambito tributario, associazioni beneficiarie di contributi, ecc.) | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 6,42 | Formazione e autoformazione del personaleControlli a campioni sulle singole posizioni |
| Accertamenti e verifiche in materia di lavori pubblici e gestione dei servizi affidati a soggetti esterni | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 6,7 | Formazione e autoformazione del personale |
| Accertamenti e verifiche sulle aziende e società partecipate dall'ente. | Controllo bilanci e rendiconti\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Controllo attività affidate in house\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Controllo attività espletate dalla azienda/società nel mercato aperto. | Omissione totale o parziale dei controlli.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli. | 6,42\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_6,42\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_7 | Formazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti ablatori reali incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari (es. espropriazioni, occupazioni, requisizioni, ecc.) | Coincidono con la sotto area | Abuso nell'adozione dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive e preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare o sfavorire determinati soggetti | 11,47 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti ablatori personali incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari (es. ordini amministrativi quali comandi ovvero divieti, ecc.) | Coincidono con la sotto area | Abuso nell'adozione dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive e preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare o sfavorire determinati soggetti | 5,63 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |
| Provvedimenti ablatori obbligatori incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari (es. prestazioni patrimoniali quali pagamento dei tributi e prestazioni personali quali leva militare ovvero obbligo di assunzione di soggetti appartenenti alle categorie protette, ecc.) | Coincidono con la sotto area | Abuso nell'adozione dei provvedimenti in questione in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive e preminenti di controllo o di scelta al fine di agevolare o sfavorire determinati soggetti | 3,75 | Verifiche a campioneFormazione e autoformazione del personale |

**AREA F: procedimenti e provvedimenti che comportano la gestione diretta di denaro nonché relativi alla gestione dei flussi finanziari in entrata e in uscita**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SOTTO AREE | **PROCESSI OPERATIVI** | **TIPOLOGIA RISCHI** | **VALUTAZIONE** | **MISURE NEL TRIENNIO** |
| Predisposizione e conseguente emanazione delle proposte relative all'intero procedimento di spesa | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Alterazione delle documentazioni per faviorire se stessi o altri | 7,87 | Rotazione dei dipendenti addetti alla mansioneControlli periodici sull'attività degli uffici fatta da soggetti terzi (es. Revisori dei conti) |
| Verifica dei giustificativi relativi alle spese di natura economale | Coincidono con la sotto srea | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Alterazione delle documentazioni per faviorire se stessi o altri | 5,25 | Rotazione dei dipendenti addetti alla mansioneControlli periodici sull'attività degli uffici fatta da soggetti terzi |
| Attivià di rendicontazione della gestione degli agenti contabili | Coincidono con la sotto area | Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli atti dovuti in conseguenza del controllo.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Contatti con i soggetti controllati al fine di favorirli.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Alterazione delle documentazioni per faviorire se stessi o altri | 3 | Formazione e autoformazione del personaleControlli periodici sull'attività degli uffici fatta da soggetti terzi |

**AREA G: attività poste in essere da dipendenti o amministratori autorizzate o non autorizzate che delineino un profilo di conflitto di interesse**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SOTTO AREE | **PROCESSI OPERATIVI** | **TIPOLOGIA RISCHI** | **VALUTAZIONE** | **MISURE NEL TRIENNIO** |
| Procedimento di autorizzazione dell'attività extra-lavorativa | Coincidono con la sotto area | Omissione di atti con l'intenzione di favorire soggetti determinati, nascondendo o omettendo situazioni di fatto. | 3,5 | Controlli accurati sulla materia oggetto della autorizzazione |
| Controlli delle denunce effettuate da soggetti interni o esterni su possibili conflitti di interessi in capo a dipendenti o ad amministratori | Coincidono con la sotto area | Fuga di notizie sugli argomenti che possono comportare rischi per i soggetti denuncianti.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione degli accertamenti conseguenti alla denuncia.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Omissione di provvedimenti in conseguenza della denuncia. | 6,01 | Redazione di adeguato strumento normativo a tutela dei denuncianti che definisca in modo rigoroso e automatico le procedure conseguenti alla denuncia.Pubblicazione in forma *open source* del codice sorgente e della documentazione della piattaforma per l’invio delle segnalazioni di fatti illeciti con tutela dell’identità del segnalante (c.d. whistleblowing) compatibilmente con le risorse economiche stanziate. |